

ACQUE FERME E LIMPIDE Bloccato il moto ondoso, tutte le gondole a riposo: così si vede anche il fondo dei canali



#### IL PICCO

Quando finirà? È la domanda che si pongono tutti. «Siamo in trincea per tutto aprile, forse a maggio vedremo qualche raggio di sole - ha detto Zaia - Se il nostro modello matematico si conferma, pensiamo di chiudere la partita per giugno. Resteranno malati residui fino a luglio, ma a quel punto saranno casi sporadici che non ci faranno impensierire sul piano delle terapie intensive. Tutti i Covid center che abbiamo creato, appena finita questa tragedia, spero da maggio a giugno, torneranno com'erano prima, rifaranno quel che facevano prima, ma con attrezzature in più». Zaia è stato schietto: «È una emergenza pari a quella della Seconda guerra mondiale». Ma quando tutto finirà e si potrà ripartire, i 25 miliardi stanziati dal Governo - al confronto dei 550 della Germania - non basteranno, a detta del presidente della Regione: «Riusciremo a reinventarci settori interi, a partire dal biomedicale, ma serviranno iniezioni di risorse. Altro che Cura Italia, servirà una cura da cavallo per l'Italia».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ce Mario Pozza, presidente di Unioncamere Veneto e dell'ente di Treviso Belluno - Luxottica può chiudere, ha fabbriche in tutto il mondo, ma i produttori di occhiali medicali che devono fare? E chi esporta e ha commesse in essere? Qui non siamo sul Grande Fratello, servono certezze. Che speriamo ci potranno dare i prefetti». «Ci hanno dato per fortuna 48 ore di tempo per poter chiudere le imprese in maniera ordinata - afferma Matteo Ribon, segretario Cna Veneto - Hanno già chiuso il 25% delle nostre imprese e ora devono farlo quelle manifatturiere, che sono il 10%. Ma è fondamentale garantire il ruolo della rappresentanza». Tra i nodi ancora da risolvere, osserva Cna, quello delle imprese che stanno avviando la riconversione per produrre mascherine e gli altri dispositivi di protezione e che, al momento, non hanno quindi un codice Ateco.

Maurizio Crema

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Le medicine in "prova"



Tocivid-19 è lo studio sull'efficacia e sulla sicurezza di Tocilizumab nel trattamento del coronavirus che a Napoli ha condotto Paolo Ascierio, collaborando anche con scienziati cinesi. Ora il farmaco già utilizzato per l'artrite reumatoide viene sperimentato, fra gli altri, negli ospedali del Veneto.



A Padova si sperimenta anche l'utilizzo del Remdesivir «in soggetti con malattia Covid-19 moderata o severa e anche tramite la fornitura per uso compassionevole in soggetti gravi, ricoverati in Terapia Intensiva». Si tratta di un antivirale già utilizzato contro Ebola, la febbre emorragica che miete vittime in Africa.



Il Favipiravir (nome commerciale Avigan) è un antivirale autorizzato in Giappone dal marzo 2014 per il trattamento di forme di influenza causate da virus influenzali nuovi o riemergenti e il suo utilizzo è limitato ai casi in cui gli altri antivirali sono inefficaci. Il Veneto sperimenta anche questo.

# Il Veneto sperimenta l'Avigan il farmaco venuto dal Giappone

► Via libera dell'Aifa all'antivirale che spopola sul web ► Possono aderire gli ospedali che ne fanno richiesta  
Mantova: «Tra un mese le indicazioni sull'efficacia» e i pazienti saranno individuati dal comitato etico

#### SANITÀ

VENEZIA Si chiama Avigan e sui social è una sorta di superstar: "Il farmaco dal Giappone per il coronavirus". Da ventiquattrore circola un video sulle capacità portentose di questo farmaco: "Blocca il progredire della malattia nel 91% dei casi". Ebbene, l'Avigan sarà sperimentato sui malati veneti di coronavirus. L'ha annunciato ieri il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia: «Girano video di un farmaco giapponese, vi dico che, indipendentemente da quel che circola in rete, Aifa ha già dato l'ok alla sperimentazione e vi posso dire che questo farmaco verrà sperimentato in Veneto».

#### LA CONFERMA

Aifa è l'acronimo di Agenzia italiana del farmaco il cui presidente è Domenico Mantoan, attuale direttore della Sanità della Regione Veneto. Presente ieri alla conferenza stampa nella sede della Protezione civile di Marghera, Mantoan ha confermato l'avvio della sperimentazione di questo nuovo farmaco: «Nel giro di un mese potremo avere le prime indicazioni sull'efficacia clinica dei farmaci. Per la sperimentazione saranno individuate dal Comitato etico le modalità con cui i pazienti potranno aderire. Ovviamente ci sarà una "call". Potranno aderire tutti gli ospedali che ne faranno richiesta, credo che non ci siano ospedali che si tireranno indietro, e purtroppo quelli in cui ci sono più pazienti in questo momento sono quelli della Lombardia, dell'Emilia Romagna e del Veneto, dove si potranno testare».

La tempistica? «Domani mattina (oggi, ndr) la commissione tecnico-scientifica di verifica di Aifa partirà con l'analisi e con la definizione del nuovo trial clinico del nuovo Favipiravir, l'antivirale usato in Giappone. Questo non è dovuto al fatto che è circolato questo video virale, ma Aifa è molto attenta a definire e attivare qualsiasi protocollo terapeutico necessario. In questo momento, quello che ci aiuta è soprattutto trovare farmaci antivirali. Il vaccino, quando arriverà e se arriverà, sarà quando l'epidemia sarà finita».

#### I TEST

Intanto 20 nuovi farmaci e 35 vaccini sono stati proposti alla valutazione dell'Agenzia europea per i medicinali (Ema) per la



OSPEDALE Personale sanitario nel reparto di terapia intensiva

lotta al nuovo coronavirus. Lo ha detto il direttore esecutivo dell'Ema, Guido Rasi, riferendo inoltre che il 18 marzo scorso si è svolto un vertice tra Ema, Fda statunitense e Icmra, la Coalizione internazionale che riunisce 17 autorità di regolamentazione dei medicinali, di cui Rasi è presidente, per fare il punto. Tra i punti emersi è che se si corre, il vaccino si potrà avere «entro un anno». «Puntiamo alle cure nell'immediato - ha detto Rasi - e si prosegue nel contempo senza sosta al lavoro sul vaccino». In tal senso il direttore esecutivo dell'Ema ha riferito che le autori-

**VENTI NUOVE CURE E 35 VACCINI SONO STATI PROPOSTI ALLA VALUTAZIONE DELL'AGENZIA EUROPEA PER I MEDICINALI (EMA)**

tà di regolamentazione hanno convenuto sul fatto che questo sia un «vaccino difficile» e ha bisogno di «dati molto, molto rassicuranti». «Se siamo fortunati riusciremo ad averlo entro un anno. Sarà ancora una fase sperimentale e verranno coinvolte le popolazioni nelle aree più in pericolo».

#### LO STUDIO

Nel frattempo procede Tocivid-19, studio sull'efficacia e sulla sicurezza di Tocilizumab nel trattamento di pazienti affetti da polmonite da Covid-19, già illustrato dal co-principal investigator Paolo Ascierio. Secondo l'ultimo aggiornamento dell'Agenzia italiana del farmaco, in Veneto si sono iscritti alla sperimentazione 20 centri con 41 malati (un decimo del totale nazionale, pari a 411), a cui va aggiunto un partecipante in Friuli Venezia Giulia.

Alda Vanzan

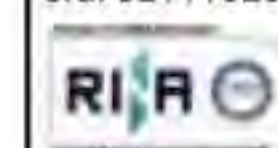
© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Agenzia ambiente

### «Non è dimostrata la correlazione con l'inquinamento»

Sulla presunta relazione tra inquinamento atmosferico e diffusione del contagio da Covid-2019, «abbiamo visto pubblicare in questi giorni documenti proposti prematuramente alla stampa e sui quali si sono scatenati dibattiti improvvisati, cui non si sono purtroppo sottratti neppure donne e uomini di scienza», ma «è possibile affermare con chiarezza che, al momento, non esistono studi approvati e condivisi dalla comunità scientifica in grado di dimostrare che la diffusione del Coronavirus sia causata dall'inquinamento da particolato atmosferico». Lo ribadisce il direttore dell'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto, Luca Marchesi, il quale aggiunge che «i documenti circolati in questi giorni a sostegno della correlazione tra inquinamento e contagio non sono studi approfonditi, pubblicati e rivisti dalla comunità scientifica».

Codice: ART02-2020-G003  
CIG: 82111528FB CUP: G91B07000410005



#### AVVISO DI RETTIFICA PROCEDURA APERTA

Amministrazione aggiudicatrice: Concessionaria Autostrada Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa, Via Flavio Gioia, 71 - Verona 37135, Italia. Tel.: +39 0458272222 E-mail: autobspd@autobspd.it Fax: +39 0458200051 Codice NUTS: ITD3 Indirizzo principale: http://www.autobspd.it. Oggetto: G003/2020 Gara europea procedura aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva e le prestazioni specialistiche del "Nuovo collegamento stradale tra la tangenziale sud di Vicenza e la viabilità ordinaria dei comuni di Arcugnano e Altavilla in provincia di Vicenza". Valore totale dell'appalto IVA ed oneri previdenziali esclusi: Euro 1.021.636,23. Pubblicazione precedente: CEE n. GUS 2020/033-077863del 17/02/2020; G.U.R.L. N.20 del 19/02/2020; Motivazione: la rettifica è effettuata a seguito delle richieste di ampliamento della concorrenza promosse da Associazione di categoria (O.I.C.E.) e operatori economici; Azioni preventive: sul profilo del committente Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa è pubblicata FAQ del bando G003/2020, contenente i nuovi termini della concorrenza alla gara. Qualificazione: con riferimento al requisito di cui all'art. 7.1. del Disciplinare di gara è consentito concorrere alla gara anche agli operatori economici che - pur non disponendo della figura del tecnico BIM Manager certificato ai sensi della norma UNI 11337-77, possiedono l'esperienza nel ruolo di BIM Manager. Pertanto, in sede di gara è possibile produrre autodichiarazione attestante l'aver effettuato uno o più servizi svolti in tale ruolo. L'operatore economico aggiudicatario sarà tenuto a fornire la comprova del requisito, ai sensi del punto 7.2.c del disciplinare di gara, mediante attestazioni rese dal committente dei servizi. La presente rettifica del bando è inserita anche nella sezione FAQ del folder della gara in oggetto e, pertanto, in conformità al punto 2.2 del Disciplinare di gara, sarà vincolante per tutti i soggetti partecipanti. Termini della gara: fermi restano i termini precedentemente pubblicati e inseriti nelle FAQ del bando e, pertanto, la scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per le ore 13:00 del 14 aprile 2020, mentre la seduta pubblica di gara alle ore 9:30 del 16 aprile 2020.

Il Direttore Generale

Dott. Bruno Chiari